

MARTEDÌ, 26 MARZO 2013

Pagina 16 - Lucca

«La Crl è contro il territorio»

Duro attacco di Marsili (Parco di S. Anna) sul caso della richiesta danni al Comune

LUCCA Giuseppe Marsili, presidente dell'Associazione parco di S. Anna, attacca duramente il Banco Popolare per la decisione di appoggiare il gruppo Valore nella causa amministrativa contro il Comune. «Il codice etico del Banco Popolare ricorda a tutti i manager del gruppo che sono obbligati a perseguire il "principio di tutela e salvaguardia dell'ambiente, nel rispetto della propria comunità di radicamento". Ma quando entrano in giuoco tanti quattrini, forse, si dimentica l'identità di banca vicina alla gente e si pretende ad ogni costo che venga realizzato a Sant'Anna un mega intervento immobiliare, in aperto contrasto col piano regolatore ed anche, ormai, con l'unanime volontà delle forze politiche, sociali e categorie economiche», attacca Marsili. «Il direttore generale della Cassa di Risparmio di Lucca è arrivato addirittura a precisare che la banca comandata da Verona e da Lodi si è sentita in "dovere" d'intervenire a sostegno della società Valore». La città, commenta Marsili, «è rimasta sorpresa dell'iniziativa giudiziaria, ma il direttore si augura che non infici le buone relazioni tra il Comune e la Cassa di Risparmio di Lucca. Già, la Cassa di Risparmio vuole mantenere un buon rapporto con il "territorio". Ma quale territorio? Quello che la banca stessa vuole far cementificare a tutti i costi?». Marsili invita il nuovo direttore a «farsi spiegare dai collaboratori di piazza San Giusto» la storia del terreno poi approdato nelle mani di Valore. «Il manager bancario - sostiene Marsili - finirebbe forse per dedurre che la Cassa è sempre stata portatrice di interesse oggettivo a che l'edificabilità dell'area di via Einaudi venisse in ogni caso, prima o poi, accordata. Ma nel 2011 la Procura della Repubblica fece finalmente emergere una fitta trama di forzature, con rilevanza anche penale, le quali, una volta scoperte, convinsero l'intero consiglio comunale che non si possono favorire certi progetti di valorizzazione economica se non sono pienamente compatibili con le regole urbanistiche vigenti. Il gruppo bancario guidato da Verona e Lodi - conclude Marsili - faccia quello che crede e pensi pure a difendere i suoi interessi economici in Lucchesia, ma almeno non venga più a parlarci della sua missione disinteressata di vicinanza al territorio».